

Linee guida ai Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento (PCTO). Pubblicato il Decreto di adozione

Decreto ministeriale 774 del 4 settembre 2019 a firma dell'ex Ministro dell'Istruzione Marco Bussetti, **pubblicato Martedì 8 ottobre 2019**, definisce le Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, di cui all'articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n. 145

- Il 28 agosto 2019 **Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI)** aveva espresso **parere negativo**, motivandolo con dettagliate argomentazioni.
- **il testo** delle Linee guida è **rimasto pressoché invariato** dopo il parere negativo
- le linee guida sono **valide** dal corrente anno scolastico **2019/20**

CRITICITA' SOTTOLINEATE ANCHE DAI SINDACATI

- **monte ore** con **riduzione della durata minima** - 90 ore nel triennio finale per i licei, 150 per gli istituti tecnici e 210 per gli istituti professionali
- **realizzazione** da sviluppare **preferibilmente nel periodo di svolgimento delle lezioni** (può estendersi anche ai periodi di sospensione delle attività didattiche per particolari esigenze - esperienze esterne agli ambienti scolastici, percorsi da realizzare presso strutture ospitanti con attività stagionali)
- **taglio delle risorse** inizialmente previste dalla legge 107/15: - **a parità di risorse, aumentano ancora i carichi di lavoro dei lavoratori della scuola**, in particolare dei docenti tutor (la cui individuazione "non deve comportare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica").
- **Notevole aggravio logistico organizzativo** (le Linee guida riprendendo totalmente quanto indicato nella GUIDA OPERATIVA ASL del 8.10.2015): **dettaglio del ruolo dei docenti TUTOR**,
- **L'AGGRAVIO DEI CARICHI DI LAVORO**, già presente nel 2015, **RIGUARDA ANCHE IL PERSONALE DI SEGRETERIA**.
- **assenza totale di risorse per la formazione dei docenti impegnati in PCTO**
- **SI CONTINUA AD IGNORARE IL PROBLEMA DELLA DISABILITA'**. I DVA devono accedere ai PCTO, avere percorso personalizzato, sviluppare competenze ... ma il tema è solo accennato: pagg 25-26 "Secondo l'articolo 6 del d.lgs. 77/2005, *"La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità"*.
- **NON E' CHIARITO SE LA PIATTAFORMA MIUR ASL** rimarrà attiva e se sarà attivo il pulsante rosso.

Le Linee guida ai PCTO non introducono grandi cambiamenti rispetto alla guida operativa ASL (10.5.2015) e la richiamano in più punti, talvolta esplicitamente, spesso implicitamente.

Il nuovo documento (pagg.72 totali, 39 delle quali testo, poi appendice e allegati) dedica la prima parte all'inquadramento nel contesto europeo e successivamente riprende quanto stabilito dalla Guida operativa ASL (pagg.94 totali, 59 delle quali testo poi appendice e allegati).

Dal punto organizzativo l'impianto dei PCTO risulta quasi sovrapponibile; cambiano gli obiettivi e in particolare la centralità dell'orientamento.

Gli allegati delle nuove linee guida sono meno articolati soprattutto per quanto attiene la modulistica, ma il testo richiama più volte quella precedente (rimasta in vigore).

La critica dei sindacati sull'aggravamento del carico di lavoro è infondata perché entrambi i testi stabiliscono la stessa procedura di programmazione/progettazione e gli stessi ruoli per il tutor interno. L'ONERE DI LAVORO per i docenti, che già la guida operativa del 2015 stabiliva, ERA

SICURAMENTE SFUGGITO AI SINDACATI. La pratica insegna che il tempo da dedicare ai PCTO non è assolutamente indifferente e che la nomina a docente tutor è alquanto problematica! BISOGNA ANCHE RICORDARE che l'INCARICO TUTOR PCTO NON È PREVISTO A LIVELLO CONTRATTUALE e quindi non può essere considerato obbligatorio.

Le nuove linee guida pongono l'attenzione sulla personalizzazione dei percorsi e ribadiscono che la loro VALUTAZIONE RICADE SULLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI E SULLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.

ANALISI

INQUADRAMENTO CONTESTO EUROPEO E FINALITA'

Premessa

1. *L'evoluzione degli orientamenti europei*
2. *La dimensione orientativa dei percorsi*
3. *Le competenze trasversali come traguardo formativo dei percorsi*

Le Linee guida ai PCTO inquadrano l'attività nel contesto europeo in modo ampio, aggiornando quanto già indicato nella Guida operativa ASL con le più recenti indicazioni. Nel far ciò comunque le Linee guida rimandano ad allegati della Guida precedente.

Documenti EUROPEI richiamati da linee guida PCTO:

- New Skills Agenda for Europe (Consiglio d'Europa giugno 2016)
- Competenze chiave per l'apprendimento permanente - *aggiornamento versione precedente del 2006* (Consiglio d'Europa 22.5.2018)

*Il concetto di **competenza** è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le otto competenze individuate sono:*

1. *• competenza alfabetica funzionale;*
 2. *• competenza multilinguistica;*
 3. *• competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;*
 4. *• competenza digitale;*
 5. *• competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;*
 6. *• competenza in materia di cittadinanza;*
 7. *• competenza imprenditoriale;*
 8. *• competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.*
- competenze multilinguistiche nuovo QCER per le lingue straniere e nuovi descrittori (Volume complementare 2017)
 - competenze digitali - terza versione del DigComp o "Quadro europeo della competenza digitale 2.1" (2017)
 - competenze imprenditoriali intese come spirito di iniziativa e capacità di trasformare le idee in azione *Entre-Comp* o "Quadro europeo della competenza imprenditorialità" (2016) il cui link di collegamento è riportato in APPENDICE alle presenti Linee guida
 - *Quadro europeo delle qualificazioni* EQF (Raccomandazione 2008/C111/01 modificata in C189/03 nel maggio 2017)
 - *Quadro italiano delle qualificazioni* dell'8 gennaio 2018
 - *Europass* o "Passaporto europeo delle competenze" (Decisione 2018/646 dell'aprile 2018 che modifica la 2004/2241)
 - *Pilastro europeo dei diritti sociali*", istituito sempre nel 2017 (COM/2017/250), che sancisce, come primo dei suoi 20 principi, il diritto di ogni cittadino ad una educazione inclusiva e di qualità al fine di costruire un'Europa più equa
 - *Agenda 2030 per una crescita sostenibile*" pubblicata dall'ONU – Organizzazione delle Nazioni Unite Le Linee guida affrontano il problema dell'istruzione "equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti, senza disparità di genere" >>> PECCATO CHE NELLE PAGINE SUCCESSIVE IL TEMA DISABILITA' E L'INCLUSIVITA' SONO IGNORATI

La GUIDA OPERATIVA ASL 2015 stabiliva i seguenti obiettivi:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Le Linee guida ai PCTO pongono come obiettivi la dimensione orientativa dei percorsi e lo sviluppo di competenze trasversali, spostando il centro di interesse verso la formazione dello studente/cittadino.

L'ORIENTAMENTO è un diritto permanente ed è definito come *“processo continuo che mette in grado i cittadini di ogni età, nell'arco della vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché gestire i propri percorsi personali”*.

L'orientamento non è solo informazione ma diventa formazione tramite “percorsi centrati sull'apprendimento situato nel sistema museale e culturale, il potenziamento dell'interculturalità e dell'internazionalizzazione, degli strumenti scientifici o di situazioni immersive in lingua straniera, anche all'estero” anche in situazione non formale.

Si sottolinea l'importanza del ruolo dei docenti come facilitatori del processo e l'impegno della scuola nel predisporre nel PTOF un curriculum formativo unitario con connotazione orientativa. E' altrettanto importante coinvolgere le famiglie nel percorso di orientamento e nello sviluppo delle competenze trasversali

Rispetto alle precedenti linee guida, l'obiettivo di acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro è meno evidente; rimane sempre presente la dimensione formativa in ambito culturale, sociale ed economico.

Le COMPETENZE TRASVERSALI (competenze chiave per l'apprendimento permanente) sono presentate come traguardo formativo dei percorsi PCTO e si caratterizzano per l'alto grado di *trasferibilità* in compiti e ambienti diversi e vengono riassunte in:

- *competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;*
- *competenza in materia di cittadinanza;*
- *competenza imprenditoriale;*
- *competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.*

Particolare accento viene posto sul MONITORAGGIO dei percorsi e sulla loro VALUTAZIONE al termine; la scuola deve predisporre il *Curriculum dello studente* e al termine del percorso scolastico rilasciare la *certificazione delle competenze*. Il monitoraggio del percorso formativo, deve utilizzare idonei strumenti atti a rilevare non solo i traguardi definiti, ma anche il grado di consapevolezza personale attivato dallo studente.

4. ATTUAZIONE PERCORSI PCTO

- confronto delle nuove indicazioni rispetto alla GUIDA OPERATIVA ASL –

4. L'attuazione dei percorsi:

4.1 *Una progettazione flessibile e personalizzata*

4.2 *Livelli e modalità di progettazione e gestione organizzativa dei percorsi*

4.3 *La personalizzazione dei percorsi*

4.4 *La valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze*

Il testo richiama il precedente e in particolare:

- il collegamento con il contesto territoriale
- la necessità di inserire nel PTOF le scelte della scuola
- la necessaria diversa impostazione PCTO per indirizzi scolastici (licei, ist. Tecn. e profess)
- il ruolo organizzativo e di programmazione del Collegio Docenti, dei dipartimenti disciplinari e dei Consigli di Classe

E' sottolineato che la progettazione PCTO deve contemperare: la *dimensione curriculare*, la *dimensione esperienziale*, la *dimensione orientativa*.

Sono richiamate le varie modalità organizzative: stage, visite aziendali, la “modalità transazionale” (stage internazionali), l’impresa formativa simulata, il service learning, la collaborazione con il terzo settore.

I percorsi PCTO effettuati devono essere verificati e valutati ed in particolare va operata una valutazione in fase di scrutinio:

*“In sede di scrutinio, quindi, ciascun docente, nell’esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale - osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo **elementi per l’espressione collegiale del voto di comportamento.**”*

La co-progettazione è sottolineata in più punti, richiamando il **coinvolgimento di studenti e famiglie** e il ruolo del **Comitato Tecnico Scientifico** (CTS) o del **Comitato Scientifico** (CS).

L’aspetto della valutazione è ripreso nella parte dedicata alla personalizzazione e si esplicita che *“il Consiglio di classe procede alla **valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento** (L’incidenza delle esperienze di PCTO sulla valutazione del comportamento è collegata all’atteggiamento e all’impegno dello studente durante l’attività presso la struttura ospitante, essendo valorizzato il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato dall’alunno ed evidenziato dal tutor esterno)”*.

A termine del ciclo di studi tutto deve confluire nella CERTIFICAZIONE FINALE DELLE COMPETENZE, che confluisce nel CURRICULUM DELLO STUDENTE, allegato al diploma finale.

5. LA PARTECIPAZIONE, I DIRITTI E I DOVERI DEGLI STUDENTI IMPEGNATI NEI PERCORSI

Il testo riprende la guida operativa ASL 2015 e la integra sulla base della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti (3.11.2017). In appendice è riportato il modulo di PATTO FORMATIVO, corrispondente all’analogo modulo del 2015.

6. LE MISURE DI TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI I PERCORSI

Si esamina il problema della formazione degli studenti sulla sicurezza realizzabile in tempi successivi:

- la **formazione generale** preventiva in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro NON INFERIORE A 4 ORE e realizzabile tramite portale MIUR in e-learning;
- la **formazione specifica** all’ingresso nella eventuale struttura ospitante; - AGGIUNTIVA – prevista in:
 - **4 ore** per i settori della classe di **rischio basso** (es. attività immobiliari, attività editoriali, ecc.) la cui erogazione può avvenire in modalità *e-learning*;
 - **8 ore** per i settori della classe di **rischio medio** (es. pesca e acquacoltura, istruzione, ecc.), la cui erogazione può avvenire esclusivamente *in presenza*;
 - **12 ore** per i settori della classe di **rischio alto** (es. costruzioni di edifici, industrie tessili, me-tallurgia, ecc.), la cui erogazione può avvenire esclusivamente *in presenza*.

La formazione specifica è erogata a carico del soggetto ospitante, laddove l’attività di PCTO si svolge all’esterno della scuola.

SI PONE UN PROBLEMA >>>> IL TESTO RECITA: *“E’ evidente che, nel caso in cui i PCTO non prevedano la presenza degli studenti presso le strutture ospitanti, la formazione finalizzata a tali percorsi si circoscrive a quella generale, con un numero di ore non inferiore a 4, ferma restando la formazione specifica che gli studenti dovranno avere per le attività svolte presso i locali della scuola (8 ore).*

BISOGNA QUINDI AGGIUNGERE CORSO DI 8 ORE IN PRESENZA (rischio medio) PER TUTTI GLI STUDENTI CHE SVOLGONO PCTO PRESSO I LOCALI DELLA SCUOLA??

Infine sono stabiliti i rapporti studenti/tutor in relazione al rischio attività:

- non superiore al rapporto di **5 a 1** per attività a rischio alto;
- non superiore al rapporto di **8 a 1** per attività a rischio medio;
- non superiore al rapporto di **12 a 1** per attività a rischio basso.

7. GLI ASPETTI ASSICURATIVI

Sono chiarite e dettagliate le coperture assicurative di cui normalmente si avvalgono le scuole (INAIL e Responsabilità Civile) e si RICHIAMA LA NECESSITA' DI STIPULARE POLIZZE ASSICURATIVE INTEGRATIVE, nei casi non compresi.

Interessante il seguente passaggio:

“Al riguardo, si fa espresso rinvio alle indicazioni della citata circolare, specificando che in linea generale l'Istituto, con riferimento all'indennizzabilità degli eventi occorsi agli studenti impegnati nei percorsi, ha inteso distinguere tra: - eventi verificatisi nell'ambito scolastico vero e proprio; - eventi occorsi durante i periodi di apprendimento in contesti di lavoro nel corso dello svolgimento delle specifiche attività previste dai progetti.

Per quanto riguarda i primi, l'Istituto ha avuto modo di precisare che gli studenti sono assicurati soltanto se gli eventi sono occorsi in occasione delle seguenti attività previste dall'articolo 4, n. 5, del d.P.R. 1124/1965: - esperienze tecnico-scientifiche, esercitazioni pratiche e di lavoro; - attività di educazione fisica nella scuola secondaria; - attività di scienze motorie e sportive, nonché attività di alfabetizzazione informatica e di apprendimento di lingue straniere con l'ausilio di laboratori nella scuola primaria e secondaria; - viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo.”

8. I PERCORSI E L'ESAME DI STATO

Si ribadisce che “comma 5 dell'articolo 8 dell'Ordinanza Ministeriale 205/2019 prevede che i **PCTO concorrono alla valutazione delle discipline** alle quali tali percorsi afferiscono e **a quella del comportamento** e contribuiscono alla definizione del credito scolastico”.

Si richiama l'art. 17 del decreto 62/2017, peraltro ripreso nell'art. 2 del decreto ministeriale 37/2019 e nell'art. 19 dell'OM 205/2019, che prevede che una sezione del colloquio dell'Esame di Stato sia dedicata all'illustrazione, da parte del candidato, delle esperienze PCTO con modalità da lui stesso prescelte (relazione, elaborati multimediali etc.). Tale presentazione rientra a pieno titolo nella determinazione del punteggio del colloquio, e quindi ha ricaduta sul punteggio complessivo.

“Al fine di agevolare il lavoro delle commissioni d'esame, il Consiglio di classe, nella redazione del documento finale (“documento del 15 maggio”) illustra e descrive le attività svolte nell'ambito dei PCTO, allegando eventuali atti e certificazioni relative a tali percorsi (cfr. art. 14 del DM 37/2019 e art. 6 OM 205/2019).”

LE RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE ALLE SCUOLE

Vengono date specifiche indicazioni e si ribadisce LA GRATUITA' dei PCTO per studenti e famiglie.

APPENDICE: indice

- A) L'evoluzione del quadro normativo nazionale; *riporta il quadro normativo e una sintesi delle disposizioni*
- B) L'Impresa Formativa Simulata e l'Impresa in Azione; *documentazione utile*
- C) Il Service Learning; *documentazione utile*
- D) Il Sillabo per l'educazione all'imprenditorialità; *documentazione utile*
- E) Modello di Convenzione; *modulistica*
- F) Modello di Patto formativo. *modulistica*
- G) Scheda per la valutazione dell'esperienza da parte degli studenti *modulistica*

I documenti presenti sono numericamente decisamente inferiori a quelli riportati fra gli allegati della guida operativa ASL del 2015; forniscono ulteriore documentazione rispetto al testo e solo esempi parziali dei moduli necessari per i PCTO, perché nel testo delle linee guida sono richiamati i moduli precedenti presenti nel 2015.

